

M. Bronzoni



COMUNE DI CARRARA
11 MAG 1978
Prot. 13806
Cat. 103
C. 0

Carrara, li 11 Maggio 1978

Al Sig. Sindaco

arch. Varicani

12 MAG 1978
Comune di Carrara

Oggetto: cambio di intestazione di concessione edilizia relativa all'Ufficio da realizzarsi in Marina di Carrara, Viale da Verrazzano sul mappale 459, f° 105, già di proprietà della Signora LODOLA LUCIANA.

2 off.
4/12/5/78

Premesso che in data 21-4-1978 a mezzo atto Not.

Zuccarino in Carrara la Società "F.lli Bronzoni Marco e Bruno", con sede in Bibbiano di Reggio Emilia, Via C. Venturi n. 3, ha acquistato il terreno di cui

cf. 00213510357
COL DI LANA
42021 BIBBIANO

all'oggetto, il sottoscritto Ing. Vincenzo Bosco, nella sua qualità di progettista e direttore lavori dell'edificio da realizzarsi sul terreno di cui si tratta e per conto della Società acquirente,

Ing. V. B.
VIALE MONZONE 122
MARINA DI CARRARA

Chiede alla S.V. Ill.ma

che la concessione edilizia venga rilasciata a nome della nuova proprietà, così come indicata.

Valerio
12 MAG 1978

Con ossequio.

12 MAG 1978

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. *925*

Data *12 MAG 1978*

La proprietà viene per intero

Vanno
1615128



COMUNE DI CARRARA

Carrara,

9 LUGLIO 1979

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Ass. Tec. MARCH CLAUDIO nelle vesti di
Tecnico Comunale Accertatore in data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 659
foglio 105 sez. 1 ubicato in MARINA
via LE G. DA VERRAZZANO di proprietà Sig. _____
Soc. F.LLI BRONZONI
residente in REGGIO E. riscontrando quanto segue:

X1)- I lavori risultano totalmente ultimati;

2)- I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

- 1)- alla forma della pianta;
- 2)- alla natura del prospetto _____
- 3)- alla misura dell'altezza;
- 4)- alla distribuzione interna a n° vani _____
- 5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

- 1)- nell'altezza;
- 2)- nel distacco dal confine;
- 3)- nella superficie coperta;
- 4)- nel volume;
- 5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

1)- alla competente Autorità Comunale in data _____

2)- alla Intendenza di finanza in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V° LIARCHI CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO



COMUNE DI CARRARA

= UFFICIO URBANISTICA =

Carrara, li 9 LUGLIO 1919

OGGETTO : costruzione fabbricato ad uso abitazione
ampliamento ~~industria~~

in via LE G. DA VERGAZZANO

sul terreno distinto in Catasto alla Sez. / foglio 105

mappale n° 459 proprietà Soc. F.LLI

BRONZONI

i lavori in oggetto so-

no stati autorizzati con licenza edilizia n° 74 del 17-5-78

sono stati iniziati il 25-5-1918

sono stati coperti il 8-2-1919

sono stati ultimati il 30-6-1919

in conformità alla licenza -

é d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. -

le opere in c.a. risultano collaudate come da lettera del Genio

Civile di Massa-Carrara n° 1813 del 22/6/1919

la costruzione si compone di vani 12 + 14 ACCESSORI USO ABITAZIONE

AL PIANO RAZZATO E 1° P. n° 7 ACCESSORI AL PIANO

SEMINTERATO AD USI DIVERSI

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario,
all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

= UFFICIO URBANISTICA =

Carrara, li 9 luglio 1979

costruzione

abitazione

OGGETTO : ~~costruzione~~ fabbricato ad uso

~~costruzione~~

~~costruzione~~

in viale G. da Verrazzano

sul terreno distinto in Catasto alla Sez. 1 foglio 105

mappale n° 459 proprietà

Sec. P.lli BRONZONI

i lavori in oggetto so-

no stati autorizzati con licenza edilizia n° 74 del 17/9/1970

sono stati iniziati il 25/9/1970

sono stati coperti il 8/2/1975

sono stati ultimati il 30/6/1979

in conformità alla licenza -

é d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. -

le opere in c.a. risultano collaudate come da lettera del Genio Civile di Massa-Carrara n° 1813 del 22/6/1979

la costruzione si compone di vani 13 + 14 accessori uso abitazione
ai piani rialzato e 1° P. + n° 7 accessori al piano seminterrato ad
usi diversi.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario,
all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'INGEGNERE CAPO

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

L' SINDACO

Gerardo Alfieri



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere ultimate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
2	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>UNICO</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>MARINO DI CARRARA</u> <u>VIALE DA VERVAZZANO</u> inizio dei lavori <u>15</u> <u>78</u> (mese) (anno)	
Licenza di costruzione N. <u>1174</u> rilasciata il <u>17-5-1978</u> Intestata a <u>S.lli BONZONI</u> (giorno, mese, anno)			
Proprietario del fabbricato <u>DETTO</u>			
I lavori sono stati eseguiti da impresa di costruzione? si ☒ no ☐ In caso affermativo: per conto proprio ☒ per conto terzi ☐			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <u>In sito</u> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <u>Prefabbricata</u> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☐ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☒ 2 ☒	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>1799</u> Piani fuori terra <u>13</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>1050</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>11331</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vanie locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	abit.	stanze
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
6	12	14	26	7	33	6											

Data di fine lavori	<u>30</u> <u>16</u> <u>79</u> (mese) (anno)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il	<u>9</u> <u>17</u> <u>79</u> (mese) (anno)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMESA

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni » per la rilevazione statistica dell'attività edilizia).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera ultimata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, ultimato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza d'uso. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena richiesta la licenza d'uso (abitabilità o agibilità) o, comunque non appena effettuato, da parte del competente ufficio comunale, il sopralluogo per gli accertamenti previsti dalle disposizioni vigenti (punto 35 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da viti o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano, rotolo, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

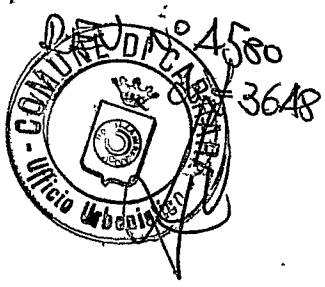
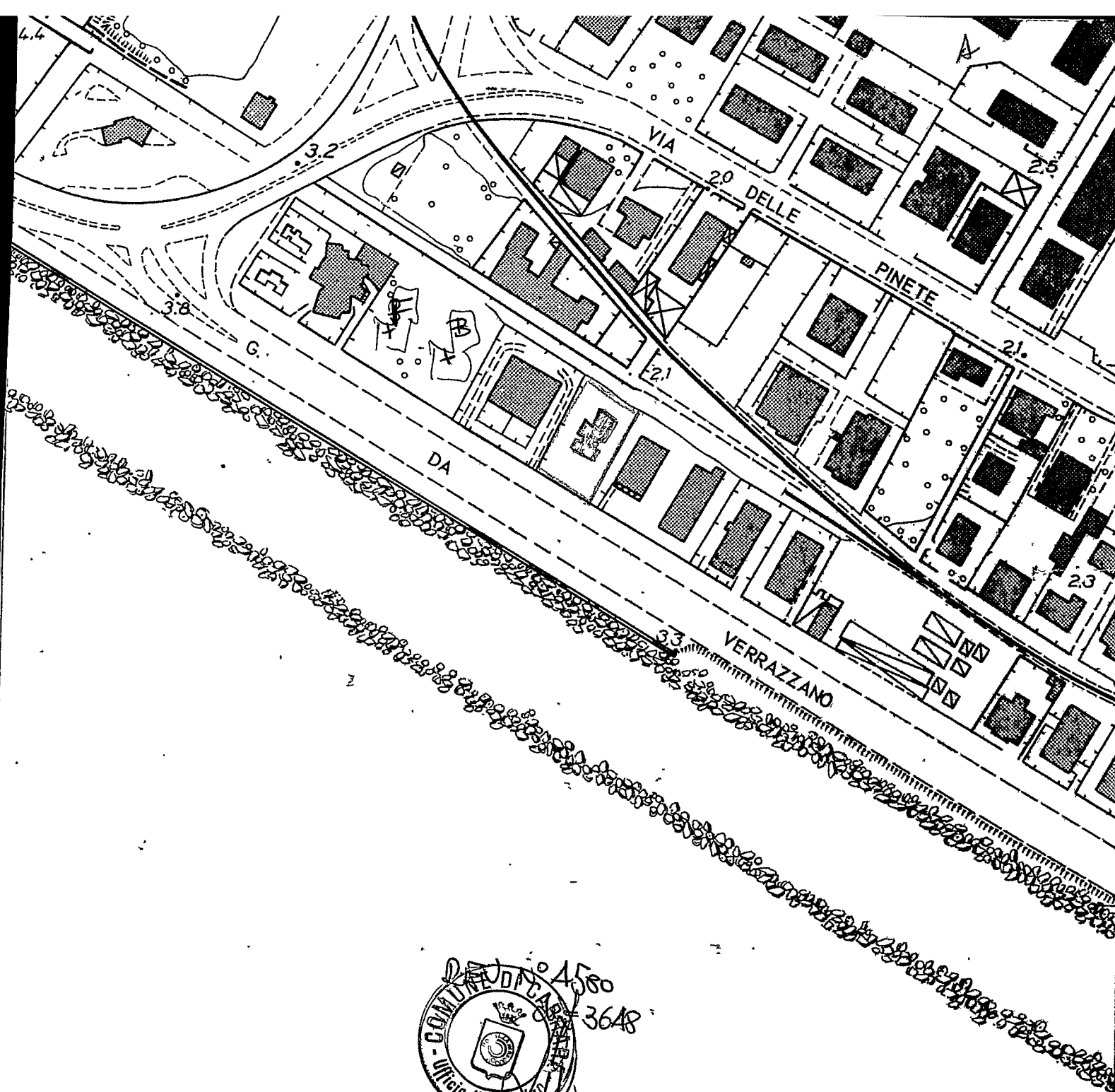
15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria diretta ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.
16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, al disimpegno, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

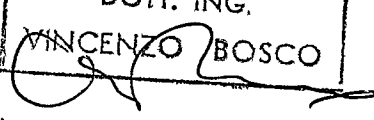
17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa il caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc. ...).
20. Finanziamento. Va barrata la casella 2 nel caso che il contributo si manifesti con la parte cospicua al pagamento di una parte dell'onere per la costruzione del fabbricato.
21. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
22. La superficie coperta deve essere espressa in m² arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
23. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione esso deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
24. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

25. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza d'uso (punto 38 delle « Istruzioni ecc. »).



DOTT. ING.
VINCENZO BOSCO



~~Ministero dei Lavori Pubblici~~
REGIONE TOSCANA
Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA



N° 1991 di prot.

Massa, li 14.6.78

Pratica N° 1687

Al la Soc. F/lli BRONZONI Marco e Bruno

20 GIU. 1978
M. Marchi

COMUNE DI CARRARA	Via G. Venturi 3
17 GIU. 1978	BIBBIANO
Prot. N° 18048	Reggio Emilia
e p.c.c.	Al SINDACO DEL COMUNE di CARRARA

OGGETTO: Legge 5.11.1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato civile abitazione in viale Da Verrazzano- Marina di Carrara -Denominato "Da Verrazzano N°2)

Ditta: F/lli Bronzoni

In relazione alla domanda presentata dalla S.V. in data 14.6.78 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 4 della Legge 5.11.1971 n° 1086.-

Detto progetto é costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione di calcolo;
- 2) Relazione illustrativa;
- 3) N° 6 tavole di disegni.-

La seconda copia del progetto é custodita agli atti di questo Ufficio.-

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N° <u>1126</u>
Data <u>20 GIU. 1978</u>



IL COORDINATORE
~~ING. ENRICO CARO~~
Mario Fontani

M. Marchi
21/6/78

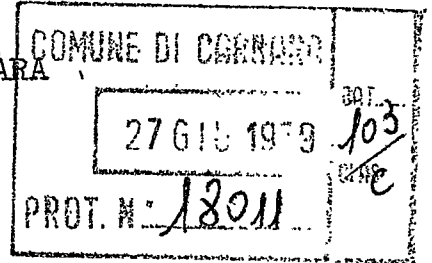


Muschi

429/0179

PRATICA N° 1687

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA



29 GIU. 1979
Prot. N° 1813 GR.1

Massa, li 22/6/1979

AL DOTT. ING. GIORGIO FOCE
VIALE XX SETTEMBRE N° 79

CARRARA

e, p.c. AL SINDACO DEL COMUNE di

CARRARA

* OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in MARINA di CARRARA

VIALE DA VERRAZZANO N° 2 -CIVILE ABITAZIONE

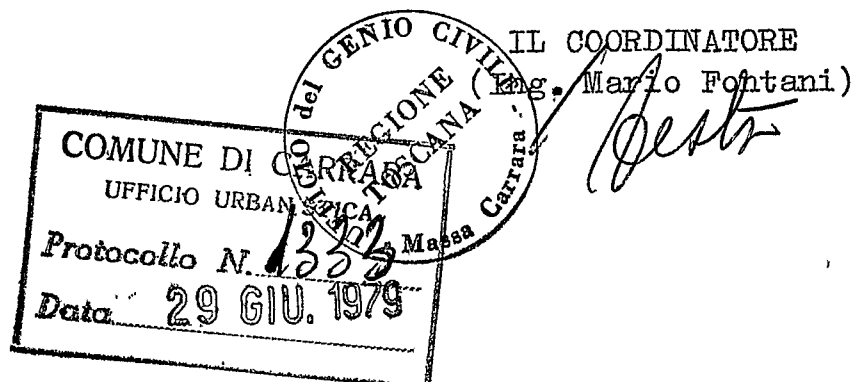
Ditta: F.lli BRONZONI MARCO e BRUNO

VIA G. VENTURI N° 3 BIBBIANO- REGGIO EMILIA

In relazione alla denuncia depositata in data 14/6/1978
al N° 1687 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia del certificato di collaudo munita dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 7 della Legge 5/11/1971 n° 1086.

Detto certificato è corredato dal Verbale delle prove di carico.

Una copia degli elaborati suddetti è custodita agli atti di questo Ufficio.





COMUNE DI CARRARA

Oggetto : Richiesta concessione edilizia.-

Prot. n° 19459/1714

Carrara, 19 Maggio 1978

RACCOMANDATA R.R.

AL SIG. BRONZONI MARCO e BRUNO

c/d Ing. Vincenzo Bosco

Viale Monzone, 122

MARINA DI CARRARA

Mi prego informarla che in data 17 Maggio 1978 é stata
rilasciata la concessione edilizia da Lei richiesta per
la costruzione di un fabbricato di civile abitazione

a Marina di Carrara Via le Da Verrazzano

e che dalla data del ricevimento della presente decorre il
termine di un anno previsto dall'art. 4 comma IV° della Legge
28/1/1977 n°10 per l'inizio dei lavori e di 3 anni di cui al
punto 1 della deliberazione del Consiglio Comunale n°248 del
20/1/1978 per l'ultimazione dei lavori.

La S.V. é invitata a volersi presentare, prima dell'inizio
dei lavori, presso la Sezione Urbanistica del Comune per il
ritiro dell'atto.-

IL SINDACO

Gentile Alpi

A.R.

DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

AVVISO

del..... (1)

Raccolto 20.5.78

N.

spedito il

20.5.78

(M.S.) dall'Ufficio

di

COMPTON

indirizzata a (2)

BROUZZA MARCO

e BRUNO FLORENTINO

Utile Modulo 222

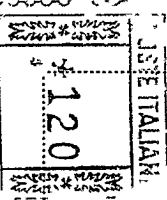
ALBA DI CARRARA

(1) Raccomandata - Pacco - Assicurata - Vaglia.

(2) Indirizzo del destinatario.

(3) Indirizzo del mittente.

N.B. - Il mittente è pregato di apporre chiaramente su questa facciata le indicazioni richieste.



TE

ALBA DI CARRARA

Allegato

Utile Modulo 222

Utile Modulo 222

Utile Modulo 222

C. A. P.

ALBA DI CARRARA

() MS



AMMINISTRAZIONE P. T.

Il sottoscritto

dichiara di aver ricevuto quanto retroindicato il
riscosso

22/10/78

FIRMA

[Signature]

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento
.....

[Signature]

(1) Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento.





COMUNE DI CARRARA

Prot. N. Alleg. N.

Risposta a N.

del

Carrara.

11/5/78 =

OGGETTO: Opere di urbanizzazione.

ALLA RAGIONERIA COMUNALE

SLIDE

Fabbricato uso ABITAZIONE sito a MARINA

Via le DA VERGAZZANO mapp. A59 105

Proprietà Figli BRONZONI MARCO e BRUNO

residente in BIBBIANO (RE) Via VENTURI, 3

IMPORTO URB. PRIMARIA £. 15.312.390 =

IMPORTO URB. SECONDARIA £.

TOTALE £. 15.312.390 =

CESSIONE TERRENO

mq. £.

TOTALE £. 15.312.390 =

[Signature]

Ditta Joe. Felli BRONZONI

25 MAR 1978

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

N° 0041

CARRARA **COMUNE DI CARRARA**
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1072 Al Sig. **Sindaco**
del Comune di CARRARA
Data 25 MAR 1978

Io sottoscritto Sig. Joe. Felli Bronzoni
nato a..... residente a BIBBIANO
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. 74 per il progetto approvato in data 17-5-78
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriore
correzione che ho dato inizio ai lavori di costruzione
di cui alla citata concessione in data ODIerna 17-5-78
sotto la direzione tecnica del Sig. ing. VINCENZO BOSCO

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

*il Pollicino
è privo di vincoli
di vincolo*

F.to.....

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle previste dall'art. 17 della legge 28 gennaio 1977 n. 10.

Ditta Soc. F.lli Bramoni

Tagliando B

Murchi
#8/21/79

Dichiarazione di completamento
copertura

N^o 0041

Carrara, li 8-2-79

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Soc. F.lli Bramoni
nato a..... residente a.....
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N. 14 per il progetto approvato in data 17-5-78
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 25-5-78
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 00 Verme sotto la
direzione tecnica del Sig. ing. Basso

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 189 to. Shoeben Basso
Data 8 FEB. 1979

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.

Ditta Joe Telli BRONCONI

Mauri

9/7/79 Tagliando C

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N° 0041

Carrara, li 7 luglio 1979

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. loc. Fratelli Branson
nato a..... residente a.....
attuale intestatario della CONCESSIONE EDILIZIA
N..... per il progetto approvato in data.....
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 14-5-78
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla concessione in oggetto sono stati ul-
timati in data 30 giugno 79 sotto la direzione
tecnica del Sig. ing. Vincenzo Bono

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N. <u>1104</u>	in data <u>6 LUG. 1979</u>
Data <u>6 LUG. 1979</u>	

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765, ed inoltre quelle
previste dall'art. 17 della legge 28/1/77 n. 10.

spese a carico
del destinatario

OGGETTO: Licenza o Concessione edilizia n° del

Al Sig. Brancini' Herco
e Bruno

La S.V. è invitata ad esibire, entro giorni 15 dal ricevimento della presente, presso gli Uffici Comunali Urbanistica copia originale della Concessione in oggetto, con fotocopia del numero codice fiscale, al fine di consentire una verifica amministrativo-fiscale.

Si avverte la S.V. che in caso di inatteperanza verranno, se nel caso, adottate a suo carico i provvedimenti di decadenza delle concessioni stesse.

IL SINDACO

MARINA DI CARRARA 14 maggio 1978

Al sig. Sindaco del Comune di Carrara

Il sottoscritto Bramani Bruno, titolare
della società "Flli Bramani Meris e
Bruno", autorizzo l'ing. Usciano Bruno
e ritirare per conto della società le
convenienze edilizie nel terreno di proprie-
tà della società, in Meris di Carrara,
vicolo de Veronesi;

con annesso

Bramani Bruno



M. urdhi
8/29/6/73

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

PRATICA N° 16870
2761279 103
PROT. N° 18012 c

N° 1809 di Prot.

Massa, lì 21/6/1979

Al DOTT/ ING. VINCENZO BOSCO

VIALE MONZONE N° 122

Mariha di Carrara

CARRARA

e p.c. Al SINDACO DEL COMUNE di

Carrara

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.

Costruzione fabbricato in MARINA di CARRARA

CIVILE ABITAZIONE

Ditta: F. LLI BRONZONI - BIBBIANO (RE)

In relazione alla denuncia depositata in data 14/6/1978 al N° 1687 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia della relazione a struttura ultimata munita della attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 5/11/1971 n° 1086.

Detta relazione è corredata dai seguenti elaborati:

- 1) N° 2 certificati prove sui materia li;
- 2) ~~Verbale delle prove in carico.~~

Una copia degli elaborati suddetti è custodita agli atti di questo Ufficio.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1334
Data 29 GIU. 1979



IL COORDINATORE

(Ing. Mario Fontani)

Fontani

Al sig. Sindaco del Comune di
Cervene.

Il sottoscritto sig. Uincenzo Bona
si richiama ed in riferimento all'edificio
in corso di ultimazione in Viale De
Verenens, Comune di Cervene, di proprietà
dell'impresa F.lli Biononi, dichiara
che nel fabbricato in oggetto non vi è
alcun impianto di riscaldamento -

Cervene 6 luglio 1949



25 MAG. 1978

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1022
Data 25 MAG. 1978

n. anno 1978
tagliandi 41

Carrara

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto Soc. F.lli Bransoni Mario e Pini residente a
BIBBIAVO (RE) Via C. VENTURI n. 3
titolare della CONCESSIONE n. 74 datata 17 maggio 1978
per la costruzione di un fabbricato ubicato in Via de Verraniero
località Marino di Carrara, con la presente

RICHIEDE

a norma dell'art. 17 del R.E.C. sopralluogo da parte di codesto ufficio per definire gli
allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio dei lavori previo versamento della
quota per diritti d'ufficio.

Distintamente

Il Titolare della Concessione

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 25/5/78 n. 2878- con bolletta
n. ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno
20-6-1978 alle ore 11.30 da parte del MARCHI CLAUDIO
..... (nome e cognome del funzionario).
Lettera di conferma del G.C. n. 1991 del 14-6-1978
Consegna del certificato da parte di

Il Funzionario

[Signature]

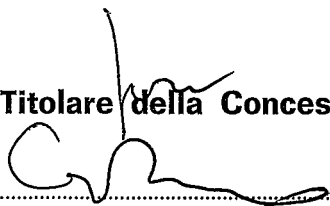
PROPRIETARIO Loc. Felli Brenner nato a
il residente a BIBBIANO (RE)
Via C. VENTURI n. 3

DIRETTORE DEI LAVORI Imp. VINCENZO BOSCO nato a LA SPEZIA
il 15-4-42 residente a MARINA DI CARRARA
Via MONZONE 122 n.

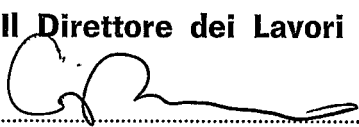
TITOLARE IMPRESA Loc. Felli Brenner nato a
il residente a BIBBIANO (RE)
Via C. VENTURI n. 3

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima — salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori — rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche.

Il Titolare della Concessione



Il Direttore dei Lavori



L'Assuntore dei Lavori



Il Tecnico Comunale





COMUNE DI CARRARA
SEZIONE URBANISTICA

Rif. richiesta del 25-5-1978

Carrara 20-6-1978

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in MARINA
V.LE VERRAZZANO mapp. 459 f° 105
del Sig. F.LLI BRONZONI residente a BIBBIANO (RE)
Via VENTURI n. 3

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'Ufficio la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

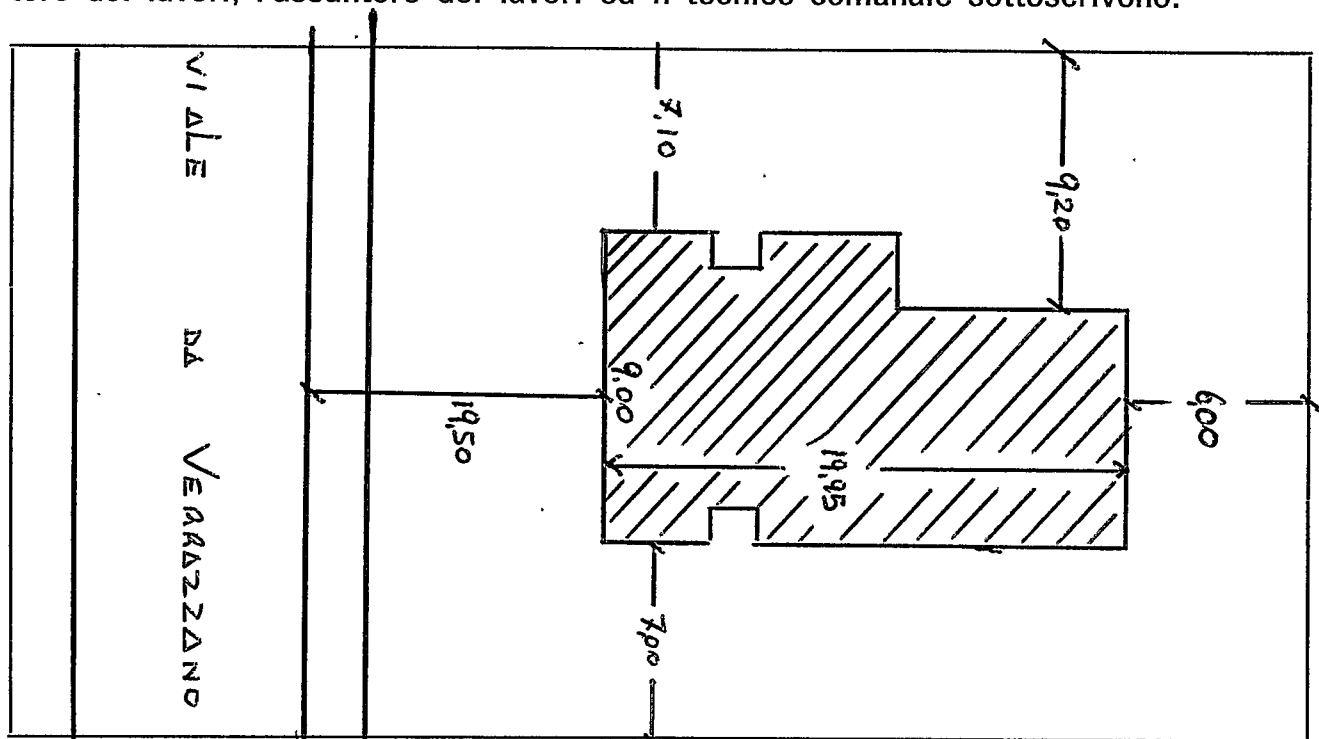
Direttore dei Lavori ING. VINCENZO BOSCO residente a MARINA
Via MONZONE n. 122

iscritto all'Ordine/Collegio ING. TOSCANA n. d'ordine 131

Impresa titolare F.LLI BRONZONI Soc. residente a BIBBIANO (RE)
Via VENTURI n. 3

Il tecnico comunale MARCHI CLAUDIO recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario

Il Tecnico Comunale

Il Direttore dei Lavori

Il Capo Sezione

L'Impresa

L'Ingegnere Capo

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI.

Progetto di proprietà della Ditta WOODA Wenne
 ad uso abitazione sito in MARINA
 Via de Verrazzano Sez. E. 105 Mapp. 459

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
 Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n. 2755
 del 2.8.1971 vigente ☐

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona Zone Edil. 2° F

P.R.G.C. 1971

Distanza dal confine N.

" " S.

" " E.

" " O.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copertura Sup. Cop/Sup. ter

Indice di fabbricabilità mc/mq

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art. 18 L. 765

Sup. a parch. art. 17 L. 765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

Carrara, 12 AGO 1977

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO - URBANISTICA

Prot. n° 19459/1714

Carrara, li 23 dicembre 1977

Sig. ra IODOLA LUCIANA

Via C. Prampolini, 7

MARINA DI CARRARA

é p.o.: Sig. Ing. Vincenzo Bosco

Viale Monzone, 122

MARINA DI CARRARA

Mi prego informare la S.V. che la domanda di costruzione di
abitazione a Marina Viale De Verrazzano

non può essere accolta per il seguente motivo:

"La C.E. nella seduta del 22/12/77 verb. n°44 ha rinviato l'esame
del progetto richiedendo una diversa soluzione dello scantina-
to e della sistemazione esterna"

La S.V. è invitata a presentarsi all'Ufficio Urbanistica
per le informazioni necessarie.

Distintamente.

IL SINDACO

Germani Alfieri



COMUNE DI CARRARA

Prot. N. 19459/7714

Risposta a N.

Carrara,

del

22 Agosto 1977

OGGETTO:

SIG. Lodola Luciana-Trasmissione progetto

A ALLA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
E GALLERIE

Lungarno Pacinotti, 46

PISA

Per parere di competenza, si trasmette il progetto della Sig.ra Lodola Luciana residente in Marina di Carrara via Frampolini 7 per la costruzione di fabbricato uso civile abitazione a Marina di Carrara viale Da Verrazzano.-

Il progetto ricade in area destinata dal PRGC "Zona Edilizia E" la cui normativa è contemplata all'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione.

IL SINDACO
Gervasi

Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza.

Denominazione e N. distintivo da apporre con il fimbrio	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso.

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso.

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione.

Licenza di costruzione n.

			7	4	

del

			5		

(mese)

			7	8	

(anno)

intestata al Sig. FILIPPO BRONZONI MARCO e BRUNO
alla Ditta

1 ☐ la nuova costruzione

1 ☒ residenziale

per 2 ☐ l'ampliamento di un fabbricato

2 ☐ non residenziale

di m³.

			1	0	5

(compreso l'interrato)

VIALE DA VERRAZZANO

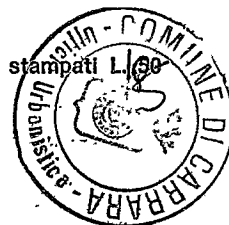
(via, piazza, ecc.)

Timbro del
Comune

Firma del compilatore

Data

5/6/1978

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico siLe acque luride verranno allontanate a mezzo di apposite condutturee convogliate in una fossa settica a quattro camere2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta no; a W.C. con cassetta di cacciata sile pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1,50L'W.C. sarà/saranno areat. direttamente si~~I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.~~In una fossa settica a quattro camere.**Dimensioni della fossa settiche:**

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	150	150	150	150
lunghezza	250	125	105	190
altezza (utile)	155	155	155	155

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di 300con superficie perdente di mq. 0,75 a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1,00 tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti m

Le fosse a perdere distano m. 3,00 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto m con serbatoi che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) - da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica

fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana m. I bidoni provvisoriamente verranno sistemati apposite stanze

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale m

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. m sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del SEMINTERRATO; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 1,20 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

si deduce dagli elaborati di progetto: in particolare: isolais con intercapdine al seminterrato; intersolai laterali.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato 2,80; del piano terra 2,80; dell'ammezzato dei piani intermedi; dell'ultimo piano/attico 2,80

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a $1/10$ della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 18. Le scale saranno arcate ed illuminate direttamente m ed interrotte da pianerottoli m

4) - Le pareti esterne saranno intonacate m

Le acque meteoriche verranno allontanate

opposte condutture e sbruggi

6) - Sarà fatto lo stenditoio

no

7) - La casa sarà soffittata

no

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili

9) - La copertura sarà eseguita in

*isolato ad intonaco con opposte manto
isolante ed impermeabilizzante*

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

no

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - Cucine: Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *si* e di canna fumaria *si* delle seguenti dimensioni *6 12* con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. *1,00* oltre il culmine del tetto e terminerà *si*

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui

canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m.

dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

elettrico

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo *La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. e terminerà oltre il culmine del tetto di m. e sarà munita di aspiratore statico.*

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi, la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....
.....

G') — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....
.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

.....
.....

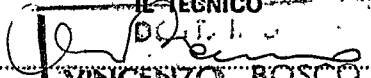
L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

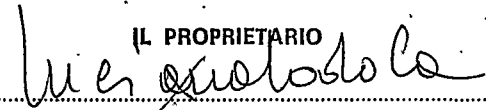
.....
.....
.....
.....

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

VINCENZO BOSCO

IL PROPRIETARIO


ESTRATTO DI MAPPA N. 3262

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SPECIFICA

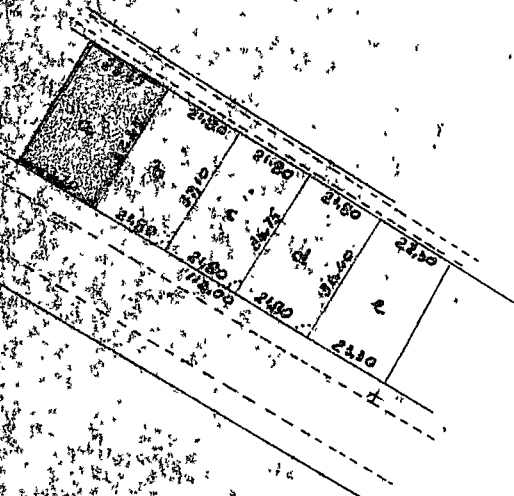
Sezione Censuaria
 Estratto di mappa del Comune di Monteprato n. 3262
 per la fascia di razzionamento di estensione di tipo mappale (art. 5 e 8 della Legge 10 ottobre 1962 n. 877) la cui validità decade dopo sei mesi dalla data del rilascio, se dall'UTE siano state accertate variazioni, per le quali, alle particelle in esso rappresentate:

☐ NORMALE	☐ URGENTE
Dritto, fisso e ricerca	L. 100
Particelle, Ha.	30
Confinanti, ecc.	L. 30
Carta	L. 30
TOTALE	L. 130
Per sola autenticazione (1/2 del TOTALE)	L. 65

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Firmato De Vita.

*Marche applicate
 n. 2 e 4 100*



*Copia conforme all'originale
 allegata alla nota di settore
 n. 66 del 1962*

Marca: Grotto
 Annolata 2-1-1962.

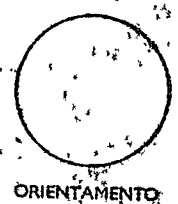
UFFICIO DI DIREZIONE
 n. 66 del 1962

IL PRIMO DIRIGENTE
 della II Sezione
(Firma)
 Nucci



FOGLIO N. SCALA 1:

L'INCARICATO



Descrizione sommaria della natura delle nuove linee di mappa:

PARTICELLE DA FRAZIONARE

SEZIONE	FOGLIO	NUMERO		QUALITA	Simboli di deduzione	TARIFA		SUPERFICIE			REDDITO	
		Princ.	Sub.			Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha.	a.	ca.	Dominicale	Agrario
A	25	4341		Juc. St.				41	36			

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO

SEZIONE	FOGLIO	NUMERI				SUPERFICIE			REDDITO		Destinazione (*)	RISERVATO ALL'UFFICIO
		Provvisori		Definitivi		Ha.	ca.	Dominicale	Agrario			
		Princ.	Sub.	Princ.	Sub.							
Ba	4341	a.				8 28					Lodovici Tommaso-Giorgio	
		b.				8 15					Lodovici Battista	
		c.				8 07					Lodovici Renato	
		d.				8 00					Lodovici Giorgio, Rodolfo, Grazia, Marina	
		e.				8 25					Lodovici Cesare	
						41 36						

Dichiaro di aver eseguito il presente tipo in base ai rilievi sul luogo.

IL PERITO P. Gentili
(cognome o nome in chiaro)

iscritto all'Albo della Provincia di M.S.

FIRMA

Data 2-1-1962 Firmato P. Gentili

Firma delle Parti o loro Delegati Firmato
Lodovici Tommaso-Giorgio, Lodovici Battista, Lodovici Renato, Lodovici Giorgio, Rodolfo, Grazia, Marina, Lodovici Cesare

TIPO DI FRAZIONAMENTO N. 195 /1962 allegato alla:
Nota di voltura N. 68 /1962 ovvero
Nota di variazione N. 19 ovvero
Denuncia Mod. 3/SPC N. 19

Riconosciuto regolare ai soli fini della introduzione in mappa e della ripartizione della superficie e dei redditi.

N.B. - La dichiarazione di regolarità è valida per 90 giorni. Scaduto tale termine può essere rinnovata, ove l'U.T.E. non abbia introdotto variazioni grafiche interessanti le particelle da frazionare.

Riscosse L. 1.500

IL DISEGNATORE

Prot. (Mod. 8) N. 135

Data 28-3-1962 Firmato A. Scattini

Rinnovata la dichiarazione di regolarità.

Riscosse L. 1.500

IL DISEGNATORE

Prot. (Mod. 8) N.

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Data

Rinnovata la dichiarazione di regolarità.

Riscosse L. 1.500

IL DISEGNATORE

Prot. (Mod. 8) N.

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Data

ovvero:

Rinvio l'esame alla presentazione della domanda di voltura.

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Data

Verificato in campagna e

IL TECNICO ERARIALE

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Data

*) Contraddistinguere ciascuna particella derivata con una sigla indicativa, attribuendo la medesima sigla a quelle che si presuppono destinate a formare un unico lotto.

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA PROV. di MASSA CARRARA
Località MARINA DI CARRARA
Via DE VERRAZZANO
Ditta proprietaria signore LUCIANA LODOLA
Domicilio MARINA DI CARRARA, via PRAMPOLINI 7
Genere della costruzione CASA DI ABITAZIONE - ECONOMICA
Destinazione CIVILE ABITAZIONE
Data 18-7-77
FIRMA DEL DICHIARANTE
M. Lodola
Qualità del dichiarante (1) PROPRIETARIO

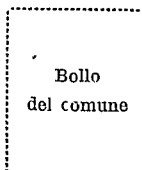
(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere



IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nel a Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonchè alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

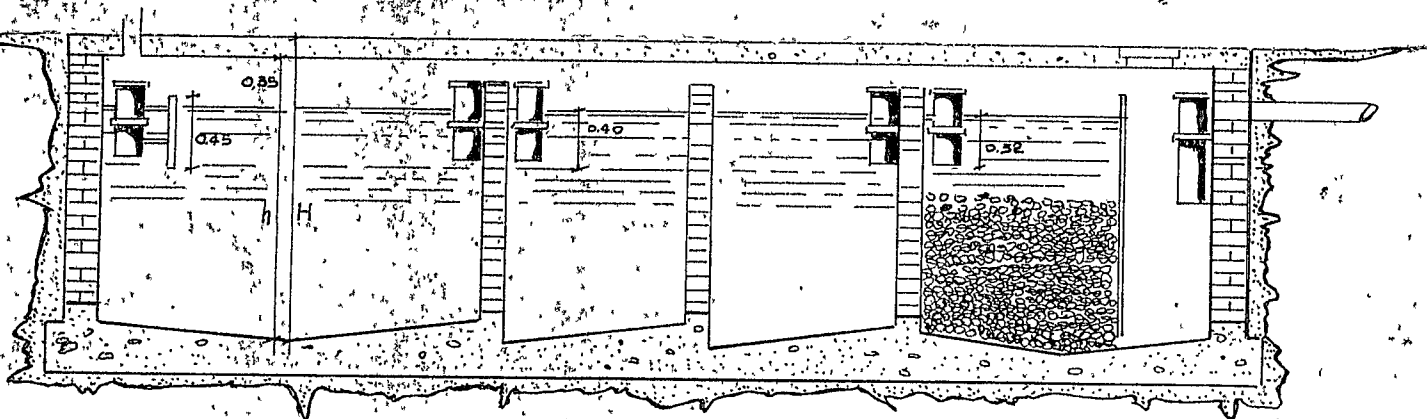
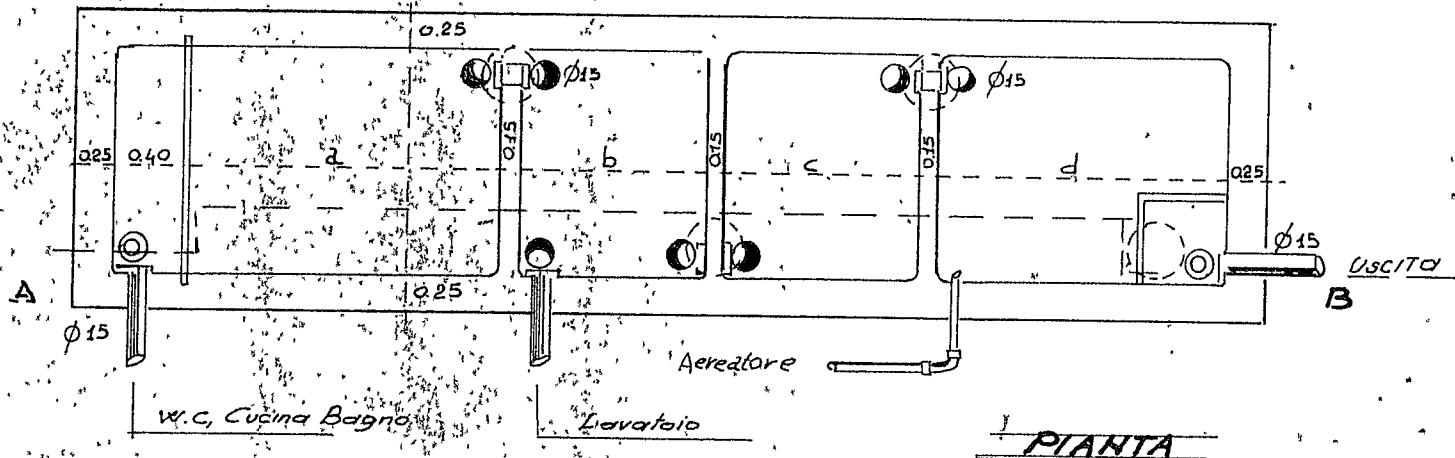
ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

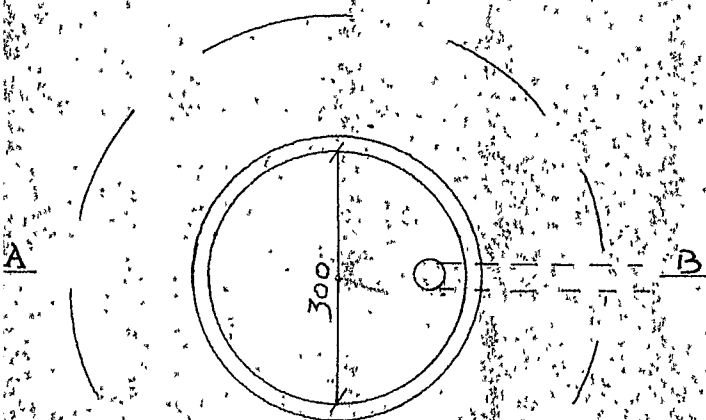
6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

FOSSA Settica a Quattro Camere

N° VANI	N° PERSONE	CONSUMO MEDIO GIOR.	DIMENSIONI SUGGERITE							VOLUME UTILE				VOLUME Totale			
			LUNGHEZZE				Largh.	A. Piez. liquido	A. Tot. interno	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
			1ª cm.	2ª cm.	3ª cm.	4ª cm.											
			a	b	c	d	L	h	H								
14	20	2000	220	110	110	165	110	140	175	3390	1695	1695	2540	4235	2120	2120	3175
27	40	4000	250	125	105	190	150	155	190	5815	2910	2910	4345	7120	3580	3560	5340
40	60	6000	300	150	150	225	180	160	195	8640	4320	4320	6480	10330	3265	3265	7900
54	80	8000	350	175	175	260	200	160	195	11200	5600	5600	8320	13650	6820	6820	10140

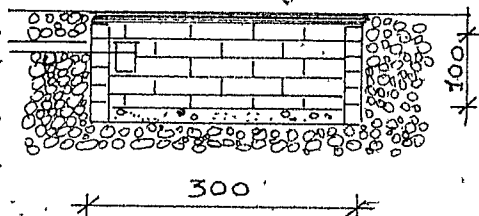


SEZIONE A-B



POZZO a PERDERE

PIANTA



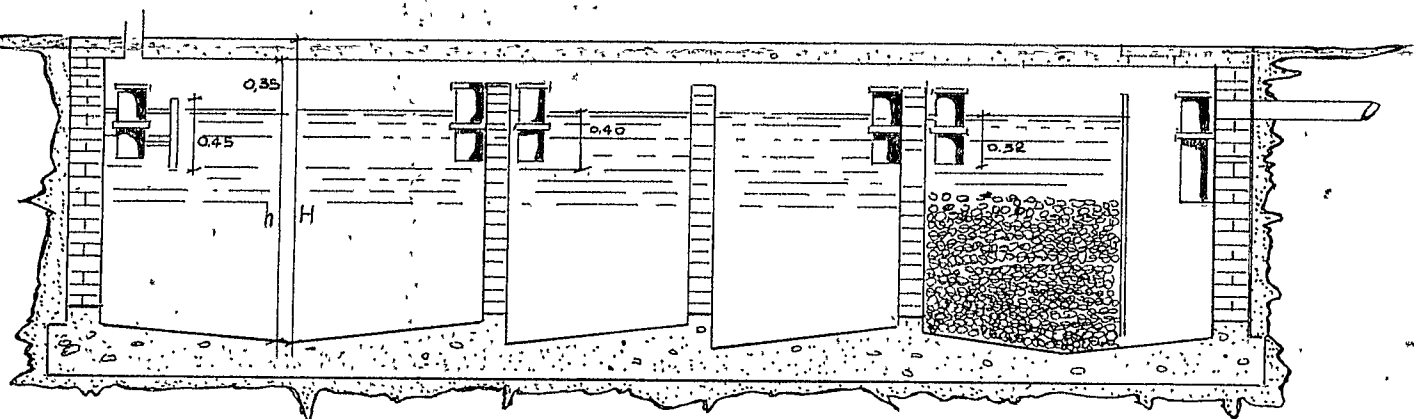
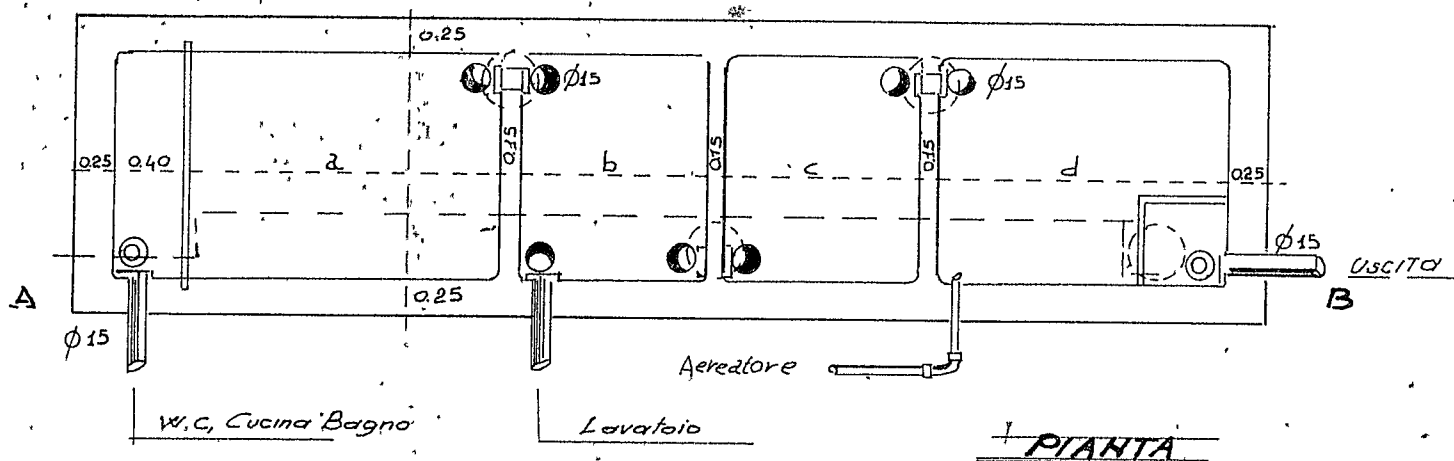
SEZ A-B

Viale De Venanzis

DOTT. ING.
VINCENTO BOSCO

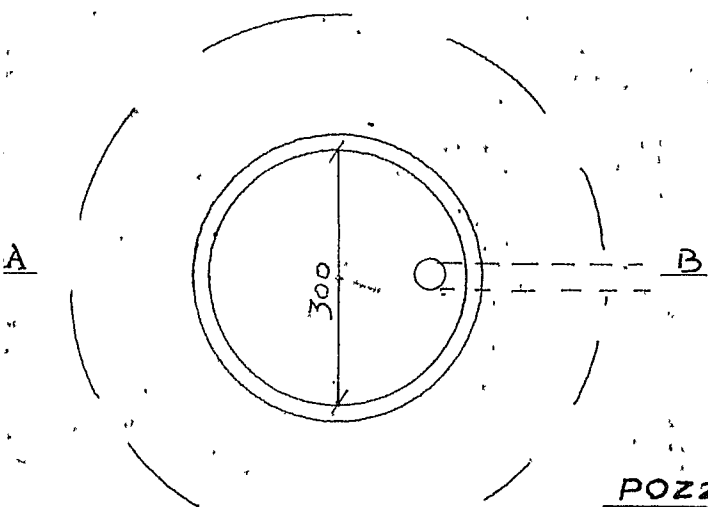
FOSSA Settica a Quattro Camere

N° VANI	N° PERSONE	CONSUMO MEDIO GIOR.	LITRI	DIMENSIONI SUGGERITE						VOLUME UTILE				VOLUME Totale			
				LUNGHEZZE				Largh.	A Ptez.	Liquido	A.P. 75 L	INTERNO	LITRI	LITRI			
				1ª cam.	2ª cam.	3ª cam.	4ª cam.										
				a	b	c	d	L	h	H							
14	20	2000		220	110	110	165	110	140	175	3390	1695	1695	2540	4235	2120	3175
27	40	4000		250	125	105	190	150	155	190	5815	2910	2910	4345	7120	3580	5340
40	60	6000		300	150	150	225	180	160	195	8640	4320	4320	6480	10330	3265	7900
54	80	8000		350	175	175	260	200	160	195	11200	5600	5600	8320	13650	6820	10140

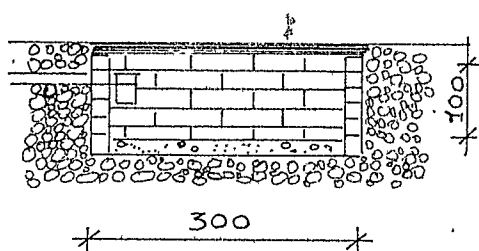


SEZIONE A-B

Viale De Venanzio



POZZO a PERDERE



DOTT. ING
VINCENZO BOSCO